

RESOCONTO SOMMARIO

226.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 27 LUGLIO 1995

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

INDI

DEL VICEPRESIDENTE IGNAZIO LA RUSSA

INDICE

PAG.	PAG.
Calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 28 luglio-4 agosto 1995:	
<i>Presidente</i>	17
Commissione parlamentare di inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse (Costituzione)	18
Commissione parlamentare di inchiesta sulle vicende dell'ACNA di Cengio (Costituzione)	3
Disegno di legge di conversione (Discussione e approvazione):	
S. 1905. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 giugno 1995, n. 251, recante disposizioni urgenti in materia di gestioni aeroportuali, di trasporti eccezionali e di veicoli adibiti a servizi di emergenza (approvato dal Senato) (2939) ..	6
<i>Presidente</i>	6, 7, 8
Baccini Mario (gruppo CCD), <i>Relatore</i>	6, 7
Bolfardi Giuliano (gruppo misto)	8
Boghetta Ugo (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	6, 7
Bognesi Marida (gruppo misto)	7
Bova Domenico (gruppo progressisti-federativo)	7, 8
Campatelli Vassili (gruppo progressisti-federativo)	6
Fonnesu Antonello (gruppo forza Italia)	8
Michielon Mauro (gruppo lega nord)	8
Puoti Giovanni, <i>Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione</i>	6, 7, 8
Disegno di legge di conversione (Seguito della discussione e approvazione):	
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 luglio 1995, n. 287, recante misure straordinarie ed urgenti in favore del settore portuale e delle imprese navalmeccaniche ed armatoriali (2908)	8
<i>Presidente</i>	8, 9, 10, 11, 12
Bognesi Marida (gruppo misto)	10, 11
Canavese Cristoforo (gruppo FLD)	9, 11
Chimenti Carlo, <i>Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione</i>	9, 10
Duca Eugenio (gruppo progressisti-federativo)	10, 11

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
Fonnesu Antonello (gruppo forza Italia)	11	Missioni	3
Marenco Francesco (gruppo alleanza nazionale)	9, 10, 11	Nel centenario della nascita di Umberto Terracini:	
Michielon Mauro (gruppo lega nord)	11	Presidente	12
Perticaro Sante (gruppo CCD)	11	Proposta di legge costituzionale (Seguito della discussione):	
Pisanu Beppe (gruppo forza Italia)	9	Tremaglia ed altri; Berlinguer ed altri; Moiola Viganò ed altri; Andreatta ed altri; Modifiche agli articoli 48, 56 e 57 della Costituzione per consentire l'esercizio del diritto di voto ai cittadini italiani residenti all'estero (469-2840-2880-2888)	3
Sparacino Salvatore (gruppo forza Italia), <i>Relatore</i>	9, 12	Presidente	3, 4, 5, 13, 14, 15
Toia Patrizia (gruppo PPI)	11	Brunetti Mario (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	4, 5
Voccoli Francesco (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	11	Di Muccio Pietro (gruppo forza Italia)	5, 13
Disegno di legge di conversione (Discussione):		Grimaldi Tullio (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	14
S. 1812. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 giugno 1995, n. 219, recante norme in materia di istituti e personale appartenenti al Servizio sanitario nazionale (approvato dal Senato) (2913)	15	Moroni Rosanna (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	3, 13, 14
Presidente	15, 16, 17	Motzo Giovanni, <i>Ministro per le riforme istituzionali</i>	13, 14
Bastile Vincenzo (gruppo alleanza nazionale)	16	Nania Domenico (gruppo alleanza nazionale), <i>Relatore</i>	5, 12, 13, 14
Calderoli Roberto (gruppo lega nord), <i>Relatore</i>	15, 16	Selva Gustavo (gruppo alleanza nazionale), <i>Presidente della I Commissione</i>	13
Castellaneta Sergio (gruppo misto)	16	Tremaglia Mirko (gruppo alleanza nazionale)	4, 5
Condorelli Mario, <i>Sottosegretario di Stato per la sanità</i>	15, 16	Vigneri Adriana (gruppo progressisti-federativo)	13, 14
Grimaldi Tullio (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	16	Trasferimento di una proposta di legge dalla sede referente alla sede legislativa	3
Polenta Paolo (gruppo PPI)	15	Ordine del giorno della seduta di domani	18
Saia Antonio (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	15		
Inversione dell'ordine del giorno:			
Presidente	8		
Liotta Silvio (gruppo forza Italia), <i>Presidente della V Commissione</i>	8		

La seduta comincia alle 9.

LUCIANO CAVERI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta antimeridiana di ieri, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Brugger e Occhetto sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono sette, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Costituzione della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle vicende dell'ACNA di Cengio.

PRESIDENTE comunica che in data 26 luglio 1995 la Commissione parlamentare d'inchiesta sulle vicende dell'ACNA di Cengio ha proceduto alla propria costituzione.

Sono risultati eletti: presidente il deputato Carla Mazzuca, vicepresidente il deputato Marco Zacchera, segretario il deputato Patrizia Toja.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Trasferimento di una proposta di legge dalla sede referente alla sede legislativa.

PRESIDENTE ricorda d'aver comunicato nella seduta di ieri che, a norma del

comma 6 dell'articolo 92 del regolamento, la II Commissione permanente (Giustizia) ha deliberato di chiedere il trasferimento in sede legislativa del seguente progetto di legge, ad essa attualmente assegnato in sede referente:

BRUGGER e ZELLER: « Modifiche all'articolo 3 della legge 17 ottobre 1991, n. 335, recante istituzione in Bolzano di una sezione distaccata della Corte di appello di Trento » (*urgenza*) (1729).

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione della proposta di legge costituzionale: Tremaglia ed altri; Berlinguer ed altri; Molli Viganò ed altri; Andreatta ed altri: Modifiche agli articoli 48, 56 e 57 della Costituzione per consentire l'esercizio del diritto di voto ai cittadini italiani residenti all'estero (469-2840-2880-2888).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri è proseguita la discussione sulle linee generali.

ROSANNA MORONI ribadisce che il gruppo di rifondazione comunista-progressisti non è certo insensibile all'esigenza di riconoscere i diritti costituzionalmente garantiti, tra i quali quelli dell'elettorato attivo e passivo: ciò vale anche per i cittadini italiani residenti all'estero, spesso costretti ad emigrare proprio perché impossibilitati a godere in patria di quei diritti. Non si deve però procedere con demagogia, giocando sulle legittime aspet-

tative di tanti cittadini, con promesse che non si possono mantenere.

La costituzione di circoscrizioni estere creerebbe un principio ed un precedente pericoloso: i trenta deputati così eletti potrebbero essere portatori delle istanze delle comunità di provenienza facendo venir meno il principio fondamentale di rappresentanza dell'intera nazione. Così facendo gli eletti nella circoscrizione estera sarebbero forzatamente costretti ad esercitare con vincolo di mandato la rappresentanza dei cittadini italiani residenti all'estero, quindi di una determinata comunità. Si avrebbero così cittadini di serie A e di serie B facendo venir meno i principi di uguaglianza e pari dignità.

Ritiene importante sottolineare che nessun paese europeo, ad eccezione del Portogallo, prevede la costituzione di circoscrizioni estere. Il voto per corrispondenza pone problemi per quanto concerne i requisiti necessari di libertà e segretezza; nessuno sarebbe in grado di garantire libertà e controllo nell'esercizio di tale voto. Ulteriori problemi potrebbero derivare dalle diverse modalità di esercizio della campagna elettorale nelle circoscrizioni estere. In ogni caso, l'ipotesi più accettabile sarebbe quella di estendere a tutte le consultazioni elettorali il sistema previsto per l'elezione del Parlamento europeo, che prevede la costituzione di seggi presso le rappresentanze italiane.

Considera opportuno un approfondimento adeguato per studiare soluzioni effettivamente praticabili, frutto di valutazioni di merito e non di istanze politiche (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

PRESIDENTE avverte che è stata presentata dai deputati Brunetti ed altri una questione sospensiva (*vedi l'allegato A*).

Ai sensi dell'articolo 40, comma 3, del regolamento, sulla questione sospensiva potranno intervenire, ove ne facciano richiesta, due deputati a favore, compreso il proponente, e due contro.

Avverte altresì che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante

procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamento termine di preavviso di venti minuti.

MARIO BRUNETTI, illustrando la sua questione sospensiva, osserva che è necessaria la sospensione dell'iter legislativo per verificare la praticabilità delle soluzioni e dei percorsi da seguire per evitare che questa proposta si risolva, ancora una volta, in illusione a danno dei cittadini italiani all'estero (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti - Commenti del deputato Trantino*).

MIRKO TREMAGLIA, parlando contro, fa presente che la questione sospensiva costituisce l'ennesimo tentativo di impedire che il Parlamento possa finalmente discutere ed approvare una legge per consentire il voto degli italiani all'estero (*Commenti del deputato Brunetti*).

Chiede al deputato Brunetti quante proposte di legge abbia presentato in materia.

PRESIDENTE invita il deputato Tremaglia a rivolgersi alla Presidenza.

MIRKO TREMAGLIA ritiene che sia suo diritto rivolgersi a chi meglio ritenga e, cioè, sia al Presidente che ai deputati.

PRESIDENTE richiama all'ordine il deputato Tremaglia.

MIRKO TREMAGLIA fa presente che la richiesta di sospensione costituisce una iniziativa pretestuosa in quanto le ragioni addotte per avere la sospensione della discussione del provvedimento sono prive di fondamento, come sa chiunque si sia interessato al problema. Questa vicenda deve finalmente essere portata a conclusione per garantire l'esercizio di un legittimo diritto democratico: ed è importante che ciò possa avvenire nella giornata odierna per battere ogni tentativo ostruzionistico o di rinvio pretestuoso (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia*).

PIETRO DI MUCCIO, parlando contro, non ritiene si possa rimettere alla discrezionalità degli Stati esteri la scelta di consentire il voto agli italiani residenti all'estero; eventuali problemi di tal fatta non attengono comunque alla fase della revisione costituzionale, ma eventualmente all'esame del successivo provvedimento applicativo (*Applausi*).

DOMENICO NANIA, *Relatore*, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente l'esigenza di riunire il Comitato dei nove per esaminare gli emendamenti: ove i presentatori della questione sospensiva lo consentissero, si potrebbe rinviare il voto su di essa a dopo il prossimo intervento nella discussione sulle linee generali.

MARIO BRUNETTI, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene di poter accedere alla richiesta del relatore.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, ritiene che la proposta del relatore possa considerarsi accolta.

(Così rimane stabilito).

MIRKO TREMAGLIA sottolinea che il dettato dell'articolo 48 della Costituzione è sempre stato ignorato e violato per quanto riguarda l'esercizio del diritto di voto degli italiani all'estero.

Quanto è avvenuto negli ultimi decenni per questo aspetto è antidemocratico: il Parlamento ha infatti insabbiato le proposte di legge che a partire dal 1955 sono state presentate in materia, quasi esclusivamente da parte di esponenti del suo gruppo o sua personale.

È infatti per opera di pochi — e si dichiara di essere fra questi — che in questi ultimi anni sono stati finalmente riconosciuti i diritti degli italiani all'estero.

Ed è questa linea che egli si attiene, con una fedeltà cui non verrà meno neppure oggi: gli italiani sono orgogliosi di essere tali, e quelli che risiedono all'estero rappresentano il Paese nel mondo (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

Ringrazia il Presidente della Repubblica che ha recentemente visitato le comunità italiane in America Latina, riportandone una grande impressione.

La battaglia per il voto degli italiani all'estero non è una battaglia di parte, è e deve essere una battaglia di tutti. Il sistema individuato, circoscrizione elettorale estera e voto per corrispondenza, viene incontro alle esigenze dei residenti all'estero — che potranno avere così una propria ed effettiva rappresentanza — e supera ogni obiezione di possibili contrasti con altri Paesi: perché gli italiani all'estero non dovrebbero avere una propria circoscrizione ed essere invece costretti a votare per i candidati dei collegi nazionali? Forse che i deputati eletti in Italia non rappresentano anch'essi contemporaneamente il collegio di provenienza e la nazione?

Gli italiani nel mondo rappresentano una grandissima potenzialità per il Paese, sin qui colpevolmente trascurata. Se non si approvasse oggi il provvedimento si realizzerebbe il sogno di quanti non vogliono il voto degli italiani all'estero.

La sua vuole essere una posizione unitaria, non di parte. Ringrazia tutti i gruppi che hanno aderito a un'iniziativa di grande democrazia: per parte sua è lieto di aver dedicato gran parte della sua vita politica alla causa degli italiani all'estero (*Vivi, prolungati applausi — Molte congratulazioni*).

DOMENICO NANIA, *Relatore*, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che subito dopo la votazione della questione sospensiva, qualora essa sia respinta, la Presidenza sospenda l'esame di questo provvedimento per consentire al Comitato dei nove di riunirsi.

PRESIDENTE ritiene che, non essendovi obiezioni, la proposta possa ritenersi accolta.

(Così rimane stabilito).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla questione sospensiva Brunetti ed altri.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	458
Votanti	446
Astenuti	12
Maggioranza	224
Hanno votato sì	45
Hanno votato no	401

(La Camera respinge — Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale).

Dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Discussione del disegno di legge: S. 1905.

— **Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 giugno 1995, n. 251, recante disposizioni urgenti in materia di gestioni aeroportuali, di trasporti eccezionali e di veicoli adibiti a servizi di emergenza (approvato dal Senato) (2939).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 25 luglio scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 251 del 1995, di cui al disegno di legge di conversione n. 2939.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta antimeridiana di ieri la IX Commissione (Trasporti) è stata autorizzata a riferire oralmente.

MARIO BACCINI, *Relatore*, riferendo oralmente, osserva che il provvedimento mira ad introdurre una privatizzazione degli aeroporti gestiti anche parzialmente dallo Stato, conservando la titolarità in capo allo Stato: è importante consentire, in tale progetto di rilancio delle strutture aeroportuali, la partecipazione diretta degli enti locali.

Si dispone, inoltre, l'affidamento ad un amministratore straordinario della gestione dell'Azienda autonoma di assistenza al volo, prevedendo la trasformazione di

quest'ultima in società per azioni. Altre norme concernono il riconoscimento delle certificazioni di navigabilità, i veicoli e trasporti eccezionali, talune abilitazioni professionali.

Raccomanda, dunque, l'approvazione del provvedimento.

GIOVANNI PUOTI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, si riserva di intervenire in replica.

VASSILI CAMPATELLI, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che la V Commissione non ha potuto esprimere il parere richiesto relativamente al provvedimento in materia di istituti e personale appartenenti al Servizio sanitario nazionale, iscritto al punto 4 dell'ordine del giorno, per l'indisponibilità del rappresentante del Governo: chiede che la Presidenza intervenga per risolvere tempestivamente la situazione.

PRESIDENTE assicura che interverrà presso il Governo.

UGO BOGHETTA sottolinea le conseguenze negative che la *deregulation* sui trasporti aerei produce sulla sicurezza. La direttiva comunitaria sulle gestioni aeroportuali è ancora nella forma di proposta: la politica di privatizzazione che il Governo sta portando avanti non ha, quindi, alcun nesso con la normativa comunitaria né con quanto avviene negli altri paesi europei. Il Governo dovrebbe verificare cosa sta succedendo, ad esempio, negli aeroporti di Roma. La situazione di scarsa trasparenza è tale che procedere alla privatizzazione può essere fortemente sbagliato. Non si migliora certo la qualità del servizio, ma si ottengono solo conseguenze negative sotto il profilo occupazionale e della sicurezza.

Come emerge dall'indagine conoscitiva svolta dalla IX Commissione, l'organizzazione dei turni dei piloti e l'organizzazione del lavoro del personale di terra sono le due principali cause dei ritardi che si registrano nei voli.

Non si comprende poi la ragione per la quale l'azienda per l'assistenza al volo debba essere trasformata in una società per azioni: il perseguimento del profitto, tipico di tale forma di società, non sembra compatibile con l'assolvimento dei compiti affidati a tale azienda. Se nel passato essa non ha funzionato come avrebbe dovuto, ciò deve essere addebitato alla lottizzazione dei partiti di Governo.

Auspica, in conclusione, che si possa procedere all'esame approfondito degli emendamenti senza costringere la discussione in ragione del fatto che il provvedimento non può essere modificato, pena un nuovo rinvio al Senato.

DOMENICO BOVA rinuncia ad intervenire.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Savarese, iscritto a parlare: s'intende che vi abbia rinunciato.

MARIDA BOLOGNESI rinuncia ad intervenire.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Mario Caruso, iscritto a parlare: s'intende che vi abbia rinunciato. Dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

MARIO BACCINI, *Relatore*, rinuncia alla replica.

GIOVANNI PUOTI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, osserva che le questioni relative alla gestione degli aeroporti attengono anche alla sicurezza del volo: a questo proposito sta operando un'apposita Commissione, la quale dovrà esaminare il riparto delle competenze, anche per verificare l'opportunità di istituire un'autorità per la sicurezza del volo.

Altra questione riguarda il riordino dell'azienda autonoma per l'assistenza al volo, rispetto al quale vi sono proposte di trasformarla in società per azioni: si tratta per altro di materia che è opportuno valuti il Parlamento.

PRESIDENTE avverte che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

sul testo pur osservando che, per quanto riguarda la conservazione in bilancio di somme iscritte in conto competenze e in conto residui a capitoli di bilancio, essa non presenta valide motivazioni, poiché l'amministrazione avrebbe ben potuto dar corso agli impegni, essendo stati i precedenti provvedimenti di urgenza, dei quali questo costituisce la reiterazione, adottati nel corso del precedente esercizio finanziario.

NULLA OSTA

sugli emendamenti Boghetta 1. 1, 1. 2, 1. 3, 1. 5, 2. 1, Bolognesi 1. 4.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A*).

MARIO BACCINI, *Relatore*, invita il Governo a ritirare i suoi emendamenti 1. 6 e 1. 7; esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

GIOVANNI PUOTI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, ritira gli emendamenti 1. 6 e 1. 7; concorda, quanto al resto, con il relatore.

La Camera respinge gli emendamenti Boghetta 1. 1, 1. 2 e 1. 3.

MARIDA BOLOGNESI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 4.

La Camera respinge gli emendamenti Bolognesi 1. 4 e Boghetta 1. 5.

UGO BOGHETTA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2.1.

La Camera respinge l'emendamento Boghetta 2. 1.

PRESIDENTE avverte che sono stati presentati gli ordini del giorno Boghetta n. 9/2939/1, Mammola e Baccini n. 9/2939/2 e Baccini e Mammola n. 9/2939/3 (vedi l'allegato A).

GIOVANNI PUOTI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, accoglie gli ordini del giorno Boghetta n. 1, Mammola n. 2 e Baccini n. 3.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori degli ordini del giorno Boghetta n. 1, Mammola n. 2 e Baccini n. 3 non insistono per la votazione dei rispettivi documenti.

DOMENICO BOVA chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto sul provvedimento nel suo complesso in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

ANTONIO FONNESU chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto sul provvedimento nel suo complesso in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

GIULIANO BOFFARDI chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto sul provvedimento nel suo complesso in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

MAURO MICHIELON chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto sul provvedimento nel suo complesso in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

Chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(Così rimane stabilito).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 2939, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	367
Votanti	363
Astenuti	4
Maggioranza	182
Hanno votato sì	346
Hanno votato no	17

(La Camera approva).

Inversione dell'ordine del giorno.

SILVIO LIOTTA, *Presidente della V Commissione*, chiede un'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di passare subito al punto 5, in modo da consentire alla Commissione bilancio l'espressione del parere sul disegno di legge n. 2913, di cui al precedente punto 4.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, ritiene che la richiesta del presidente della V Commissione possa considerarsi accolta.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 luglio 1995, n. 287, recante misure straordinarie ed urgenti in favore del settore portuale e delle imprese navalmecchaniche ed armatoriali (2908).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 24 luglio scorso si è conclusa la di-

scussione sulle linee generali, il relatore ha rinunciato alla replica ed ha replicato il rappresentante del Governo.

Comunica che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

a condizione che, all'articolo 1, il comma 2-ter aggiunto dalla Commissione sia soppresso, in quanto suscettibile di recare minori entrate; che, al comma 2-quater, siano soppresse le parole: « senza aggravio di rivalutazione o di altri oneri finanziari », e sia esplicitata la copertura, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa recata dal decreto-legge n. 237 del 1995, per il 1995 a fronte della somma di lire 54.775.578.663 più un ottavo dell'importo di lire 30.705.765.778, e, a decorrere dal 1996, di un ottavo dell'importo di lire 30.705.765.778 rivalutato degli interessi legali.

All'articolo 2, al comma 1, alinea, sia specificato che i limiti di impegno hanno durata decennale e che analoga specificazione sia fatta al comma 2 dello stesso articolo.

PARERE FAVOREVOLE

all'emendamento 1. 6 della Commissione;

PARERE CONTRARIO

all'emendamento 1. 8 della Commissione, salvo per quanto riguarda la precisazione che l'erogazione deve avvenire entro il 31 dicembre 1995, sulla quale il parere è favorevole;

NULLA OSTA

sugli emendamenti 1. 5 e 1. 7 della Commissione, nonché sugli emendamenti Canavese 1. 1, 1. 2, 1. 3 e 1. 4.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti s'intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione (vedi l'allegato A).

SALVATORE SPARACINO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 1. 5, 1. 6, 1. 9, 2. 1 e 2. 2 della Commissione, ritira gli emendamenti 1. 7 e 1. 8 della Commissione; esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

CARLO CHIMENTI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, accetta gli emendamenti 1. 5, 1. 6, 1. 9, 2. 1 e 2. 2 della Commissione; invita il deputato Canavese a ritirare i suoi emendamenti 1. 1, 1. 2, 1. 3 e 1. 4, ai quali altrimenti è contrario. Assicura che il Governo terrà presenti gli emendamenti approvati ai fini dell'eventuale reiterazione del provvedimento.

FRANCESCO MARENCO, dichiarando voto favorevole sull'emendamento 1. 5 della Commissione, preannunzia analogo orientamento sugli emendamenti 1. 6, 1. 9, 2. 1 e 2. 2 della Commissione e voto contrario sugli emendamenti Canavese 1. 1, 1. 2, 1. 3 e 1. 4.

CRISTOFORO CANAVESE, parlando per dichiarazione di voto sull'emendamento 1. 5 della Commissione, ritira i suoi emendamenti 1. 1 e 1. 3.

Il provvedimento non garantisce una riforma strutturale del settore portuale: trasferire ulteriori risorse alle compagnie senza risolvere il problema dei prepensionamenti non consentirebbe un effettivo risanamento della situazione dei porti. Per ovviare a questi limiti del provvedimento mantiene i suoi emendamenti 1. 2 e 1. 4, di cui raccomanda sin d'ora l'approvazione.

La Camera approva l'emendamento 1. 5 della Commissione.

BEPPE PISANU, a nome del gruppo di forza Italia, chiede la votazione nominale sugli emendamenti Canavese 1. 2 e 1. 4.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Canavese 1. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	346
Votanti	344
Astenuti	2
Maggioranza	173
Hanno votato sì	54
Hanno votato no	290

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Canavese 1. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	369
Votanti	367
Astenuti	2
Maggioranza	184
Hanno votato sì	143
Hanno votato no	224

(La Camera respinge).

La Camera approva gli emendamenti 1. 6, 1. 9, 2. 1 e 2. 2 della Commissione.

PRESIDENTE avverte che sono stati presentati gli ordini del giorno Marenco n. 9/2908/1, Bolognesi n. 9/2908/2, Guerra e Bolognesi n. 9/2908/3, Caruso Mario ed altri n. 9/2908/4, e Voccoli n. 9/2908/5, (vedi l'allegato A).

CARLO CHIMENTI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, invita il presentatore a ritirare l'ordine del giorno Marenco n. 1, che non rientra nella competenza del suo dicastero; accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Bolognesi n. 2, Guerra n. 3 e Caruso Mario n. 4; invita il presentatore a ritirare l'ordine del giorno Voccoli n. 5, non potendolo accogliere.

FRANCESCO MARENCO raccomanda l'approvazione del suo ordine del giorno n. 1 volto ad impegnare il Governo a

mantenere quanto già da tempo i vari Esecutivi si sono impegnati a fare in relazione alla Fincantieri.

EUGENIO DUCA dichiara voto contrario sull'ordine del giorno Marenco n. 1: sarebbe peraltro più opportuno ritirare tale ordine del giorno per evitare che una sua eventuale mancata approvazione possa essere interpretata come contrarietà sostanziale ai contenuti dello stesso che, invece, è soprattutto fuori materia.

FRANCESCO MARENCO, parlando per una precisazione, fa presente che il suo ordine del giorno n. 1 riguarda non solo aspetti militari ma anche civili.

La Camera, dopo controprova mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, respinge l'ordine del giorno Marenco n. 1.

MARIDA BOLOGNESI non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 2, augurandosi che il Governo voglia mantenere impegni già assunti con gli enti portuali in relazione a prepensionamenti di personale. È altresì disponibile a modificare il termine di trenta giorni previsto al primo capoverso della parte dispositiva dell'ordine del giorno Guerra n. 3, purché il Governo, nell'accogliere tale ordine del giorno, si impegni a provvedere in materia di sicurezza del lavoro marittimo.

CARLO CHIMENTI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, segnala l'opportunità di approfondire le questioni attinenti ad alcuni vincoli in materia di sicurezza, che l'ordine del giorno tende a porre: per questo, ne conferma l'accoglimento come raccomandazione e assicura l'attenzione del Governo su questa materia.

MARIDA BOLOGNESI non insiste per la votazione dell'ordine del giorno Guerra n. 3.

ANTONELLO FONNESU chiede di sottoscrivere l'ordine del giorno Caruso Mario ed altri n. 4, e dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia.

CRISTOFORO CANAVESE, parlando per una precisazione, desidera far constare che il contenuto dell'ordine del giorno Bolognesi n. 2 è condiviso da numerosi gruppi.

La Camera approva l'ordine del giorno Caruso Mario n. 4.

FRANCESCO VOCOLI raccomanda l'approvazione del suo ordine del giorno n. 5, tendente a risolvere l'annoso problema dei cantieri di Taranto e le correlate questioni attinenti all'occupazione.

FRANCESCO MARENCO chiede di sottoscrivere l'ordine del giorno Voccoli n. 5 e dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale.

La Camera, dopo controprova mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, approva l'ordine del giorno Voccoli n. 5.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

ANTONELLO FONNESU rileva che il provvedimento, migliorato dagli emendamenti approvati, dà una risposta ai problemi dei lavoratori portuali. Dichiara quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia.

MAURO MICHIELON dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo della lega nord. Il provvedimento prevede finanziamenti a pioggia per il settore portuale, non risolvendo in via definitiva il problema dei prepensionamenti, in contrasto con le linee-guida della riforma pensionistica recentemente approvata dalla Camera.

CRISTOFORO CANAVESE dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo federalisti e liberaldemocratici: si dispongono infatti con il provvedimento finanziamenti discutibili alle compagnie portuali.

FRANCESCO MARENCO ritiene che il provvedimento non eroga finanziamenti a pioggia, ma mira a chiudere finalmente il processo di trasformazione delle compagnie portuali: dichiara quindi il voto favorevole dei deputati di alleanza nazionale.

SANTE PERTICARO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del centro cristiano democratici.

EUGENIO DUCA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo progressista-federativo sul provvedimento, che potrà avere un importo favorevole sulle sorti della cantieristica pubblica e privata.

PATRIZIA TOIA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del partito popolare italiano sul provvedimento, che aiuta il processo di riorganizzazione del sistema portuale. Si sarebbe potuto far di più per quanto concerne i prepensionamenti: date le condizioni in cui si è operato, quello raggiunto è un importante punto di equilibrio. Con il provvedimento si potranno realizzare interventi mirati di sostegno al settore della portualità, non continuando sulla strada dell'assistenzialismo.

MARIDA BOLOGNESI dichiara il voto favorevole dei deputati della componente dei comunisti unitari del gruppo misto. Il provvedimento, pur mantenendo elementi suscettibili di miglioramento soprattutto sotto l'aspetto sociale, costituisce comunque un intervento positivo nel settore. E gli ordini del giorno presentati erano volti a garantire che per il futuro si possa intervenire con maggiore incisività. Occorre inoltre un impegno da parte del Governo perché gli incentivi siano collegati a interventi seri e concreti per ciò che concerne la sicurezza del lavoro sul mare.

SALVATORE SPARACINO, nella sua qualità di relatore, ringrazia quanti hanno dato il loro contributo all'esame ed all'approvazione del provvedimento. Si tratta di un provvedimento atteso, che reca importanti misure per il settore portuale e per quello armatoriale. Dichiara in conclusione il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

PRESIDENTE chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(Così rimane stabilito).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 2908, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	441
Votanti	379
Astenuti	62
Maggioranza	190
Hanno votato sì	377
Hanno votato no	2

(La Camera approva).

Nel centenario della nascita di Umberto Terracini.

PRESIDENTE (*si leva in piedi, e con lui i deputati ed i membri del Governo*) pronuncia il seguente discorso:

Onorevoli colleghi,

la Camera dei deputati non può mancare al dovere di ricordare, quest'oggi, il centesimo anniversario della nascita di Umberto Terracini, che fu Presidente dell'Assemblea costituente e che svolse poi, per lunghi anni e con inalterata passione politica, un'intensa attività parlamentare.

La personalità politica di Umberto Terracini si è affermata attraverso le diverse

esperienze, anche di doloroso esilio, maturate nei confronti degli eventi più significativi dell'ultimo secolo della nostra politica.

Ma in questa sede è soprattutto necessario mettere in luce i profili istituzionali dell'impegno di Umberto Terracini, l'onore ed il merito che egli ha avuto di guidare i costituenti nel loro difficile compito.

Credo che il modo migliore per ricordare l'equilibrio e la dedizione con cui egli interpretò le funzioni della sua alta carica istituzionale sia leggere le parole con cui volle salutare, nella seduta dell'Assemblea costituente del 22 dicembre 1947, la definitiva approvazione della Carta costituzionale, avvenuta, come lo stesso Terracini aveva auspicato nel suo discorso di insediamento, a larghissima maggioranza.

« L'Assemblea ha pensato e redatto la Costituzione come un solenne patto di amicizia e fraternità di tutto il popolo italiano, cui essa lo affida perché se ne faccia custode severo e disciplinato realizzatore. E noi stessi, onorevoli deputati, colleghi cari e fedeli di lunghe e degne fatiche, conclusa la nostra maggiore opera, dopo averne fatta la legge, diveniamone i più fedeli e rigidi servitori. Cittadini fra i cittadini, sia pure per breve tempo, traduciamo nelle nostre azioni, le maggiori e le più modeste, quegli ideali che, interpretando il voto delle larghe masse popolari e lavoratrici, abbiamo voluto incidere nella legge fondamentale della Repubblica ».

È con questo pacato, ma deciso invito ad un coerente impegno civile, che l'Assemblea intende oggi onorare la memoria di Umberto Terracini (*Generali applausi*).

Si riprende la discussione delle proposte di legge costituzionale nn. 469-2840-2880-2888.

DOMENICO NANIA, *Relatore*, rinuncia alla replica e propone di passare all'esame dell'articolo 1 per poi rinviare il seguito del dibattito in vista della successiva riunione del Comitato dei nove, secondo le intese in quella sede raggiunte.

GIOVANNI MOTZO, *Ministro per le riforme istituzionali*, rinuncia alla replica, riservandosi d'intervenire in sede d'esame degli articoli.

ROSANNA MORONI, parlando sull'ordine dei lavori, ricorda che il Comitato dei nove si era disciolto con l'impegno di riconvocarsi, dopo l'ultima votazione, per procedere nell'esame delle questioni aperte. Chiede quindi quali siano — e da chi assunte — le intese cui ha fatto cenno il relatore.

DOMENICO NANIA, *Relatore*, parlando per una precisazione, ricorda che i problemi aperti non riguardano l'articolo 1: pertanto ha ritenuto si potesse procedere sino alla votazione di questo articolo con rinvio dell'esame dei successivi. In tal senso è stato l'accordo raggiunto fra i colleghi incontratisi subito dopo la riunione del Comitato dei nove (*Commenti e applausi polemici del deputato Moroni*)

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE IGNAZIO LA RUSSA

GUSTAVO SELVA, *Presidente della I Commissione*, parlando anch'egli per una precisazione, fa presente che i lavori del Comitato dei nove si sono svolti nel massimo spirito di collaborazione nei confronti di tutti i gruppi: sono dunque infondate le preoccupazioni espresse dall'onorevole Moroni.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 1 del testo unificato della Commissione e del complesso degli emendamenti e subemendamenti ad esso riferiti (*vedi l'allegato A*).

PIETRO DI MUCCIO osserva che il provvedimento è carico di particolare significato, come sottolinea il collega Tremaglia, portando modifiche di tale portata da toccare il cuore stesso della rappresentanza. Considera il diritto di voto degli italiani all'estero in modo tale da non confliggere con il principio, altrettanto

inviolabile, di uguaglianza. La previsione di trenta parlamentari da eleggere in circoscrizioni estere fa sorgere il pericolo della creazione di un vero partito degli italiani all'estero: ciò potrebbe confliggere con i principi di rappresentanza e di esercizio della stessa senza vincolo di mandato. Ritiene quindi, che i problemi posti vadano affrontati con serietà e ponderatezza. È anche preoccupante l'ipotesi di una rappresentanza parlamentare speciale.

Le questioni poste nel corso della discussione, concernenti ad esempio l'esercizio della campagna elettorale all'estero ed il ruolo del sistema radiotelevisivo, sono sicuramente rilevanti e come tali vanno risolti.

Il principio costituzionale affermato dall'articolo 1 merita certo approvazione, mentre il giudizio sugli articoli successivi è largamente subordinato agli sviluppi del dibattito (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

ADRIANA VIGNERI ricorda che la Costituzione riconosce il diritto di voto a tutti i cittadini.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

Si intende con il provvedimento consentire l'effettivo esercizio di tale diritto ai cittadini residenti all'estero; occorre tuttavia lasciare alla legge ordinaria una più ampia discrezionalità nel disciplinare le condizioni e le modalità con cui il voto può essere esercitato: se è indiscutibile l'interesse alla politica italiana da parte di chi torna in Italia per votare, non è detto invece che tutti i residenti esteri abbiano effettivi legami con il Paese di origine; sembra opportuno dunque verificare la sussistenza di particolari requisiti, da determinarsi con legge ordinaria, per consentire l'esercizio del voto all'estero.

Quanto al problema del doppio voto politico, esso è forse un'anomalia, ma dipende da uno *status* di doppia cittadinanza, e non attiene alla materia del

provvedimento: preannunzia quindi voto contrario sull'emendamento Moroni 1. 3.

ROSANNA MORONI, parlando per una precisazione, fa presente che gli accordi intervenuti nel Comitato dei nove erano nel senso che si sarebbe proseguito in quella sede senza tornare in Assemblea. La decisione di procedere in modo diverso è stata perciò presa in una sede diversa e non formale.

DOMENICO NANIA, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Vigneri 1. 2 e sul subemendamento Vigneri 0. 1. 2. 1; è contrario ai restanti emendamenti riferiti all'articolo 1.

GIOVANNI MOTZO, *Ministro per le riforme istituzionali*, concorda con il relatore.

La Camera respinge l'emendamento Vito 1. 1.

TULLIO GRIMALDI, a nome del gruppo di rifondazione comunista-progressisti, chiede la votazione nominale sull'articolo e sui successivi emendamenti e subemendamenti.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Vigneri 0. 1. 2. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	322
Votanti	319
Astenuti	3
Maggioranza	160
Hanno votato sì	318
Hanno votato no	1

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vigneri 1. 2 nel testo modificato dal subemendamento approvato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	329
Votanti	321
Astenuti	8
Maggioranza	161
Hanno votato sì	320
Hanno votato no	1

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Moroni 1. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	331
Votanti	305
Astenuti	26
Maggioranza	153
Hanno votato sì	11
Hanno votato no	294

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1 nel testo modificato dall'emendamento approvato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	345
Votanti	336
Astenuti	9
Maggioranza	169
Hanno votato sì	328
Hanno votato no	8

(La Camera approva).

ADRIANA VIGNERI, parlando per una precisazione, fa presente che per un disguido tecnico non è stato registrato il suo voto.

PRESIDENTE prende atto di questa precisazione.

Rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Discussione del disegno di legge: S. 1812.

— **Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 giugno 1995, n. 219, recante norme in materia di istituti e personale appartenenti al Servizio sanitario nazionale (approvato dal Senato) (2913).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 20 luglio scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 219 del 1995, di cui al disegno di legge di conversione n. 2913.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta antimeridiana di ieri la XII Commissione (Affari sociali) è stata autorizzata a riferire oralmente.

ROBERTO CALDEROLI, *Relatore*, riferendo oralmente, rileva la disomogeneità del provvedimento, aggravata per di più dalla quantità di articoli aggiuntivi nel corso dell'esame presso il Senato. Esso autorizza le regioni a contrarre mutui per la copertura di maggiori spese sanitarie, consente il mantenimento del servizio di guardia medica e dispone per l'accelerazione di programmi di edilizia sanitaria. Altre materie appaiono assai meno urgenti e significative: ad esempio, le norme sulla formazione specialistica e sul riconoscimento dei titoli di cittadini di Stati extracomunitari, sull'asilo nido del Ministero della sanità nonché sugli interventi per la prevenzione del randagismo. La Commissione ha provveduto ad eliminare taluni fra questi elementi estranei: non può tuttavia condividersi un modo di legiferare che conduce a tali contraddizioni, mentre manca la copertura finanziaria per interventi su problemi gravi, come quello — affrontato sul provvedimento ieri esaminato — dei pazienti contagiati a seguito di trasfusioni di sangue.

MARIO CONDORELLI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, si riserva di intervenire in replica.

ANTONIO SAIA ritiene che un provvedimento di tale portata andrebbe discusso approfonditamente. I problemi della sanità sul tappeto sono molteplici e non vanno affrontati con provvedimenti-contenitore che invece di risolverli finiscono per acuirli. Vi sono questioni estremamente importanti che non possono essere esaminate in poche ore, senza il necessario approfondimento. Stigmatizza il fatto che il provvedimento è arrivato alla Camera solo nella giornata di ieri e non è stato concesso il tempo sufficiente perché potesse essere approfondito in tutte le sue implicazioni.

PRESIDENTE constata l'assenza dei deputati Sciacca e Barbieri, iscritti a parlare; si intende che vi abbiano rinunciato.

PAOLO POLENTA rinuncia ad intervenire.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

ROBERTO CALDEROLI, *Relatore*, rinuncia alla replica.

MARIO CONDORELLI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, fa presente che il provvedimento raggruppa materie in parte eterogenee perché recepisce numerose istanze emerse nel dibattito parlamentare, nonché indicazioni della Corte dei conti e della Corte costituzionale: ciascuna delle disposizioni ha carattere di necessità e urgenza e corrisponde ad un preciso bisogno del Paese; raccomanda pertanto l'approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE comunica che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

sul testo a condizione che sia soppresso l'articolo 8 in quanto recante maggiori oneri non quantificati né coperti.

PARERE CONTRARIO

sull'emendamento Saia 1. 1 e sugli articoli aggiuntivi Saia 2. 02, 4. 01 e Baresi 4. 02.

NULLA OSTA

sugli altri emendamenti, nonché sugli emendamenti 4. 6, 4. 7 e 8. 3 della Commissione e sul subemendamento Saia 0. 7. 1. 1.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti subemendamenti ed articoli aggiuntivi s'intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A*).

Avverte che la Presidenza, ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 8, del regolamento, non ritiene ammissibile l'articolo aggiuntivo Scermino 9-bis. 01 relativo all'ordinamento della Croce rossa italiana, materia non disciplinata dal decreto-legge n. 219 del 1995.

Avverte altresì che l'emendamento Lombardo 8. 1 è stato ritirato dai presentatori.

VINCENZO BASILE fa presente che uno degli aspetti importanti del provvedimento riguarda il ripiano dei debiti delle USL. È necessario al riguardo distinguere correttamente i debiti pregressi da quelli della gestione corrente. Per questo motivo non può essere condiviso l'articolo aggiuntivo Saia 2. 01.

Un altro aspetto importante concerne l'edilizia sanitaria, settore nel quale occorre intervenire con adeguati interventi finanziari per consentire una reale concorrenza tra il pubblico e il privato.

Per quanto concerne, inoltre, l'istituto della guardia medica era opportuno dare una risposta di continuità nel servizio reso dai medici rispetto alle decisioni legislative precedenti, che prevedevano la conclusione di tale prestazione. Altri punti qualificanti del provvedimento riguardano i punteggi ai medici del ruolo della medi-

cina generale e la copertura per le scuole di specializzazione.

Chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione di sue considerazioni integrative in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

SERGIO CASTELLANETA rileva che i decreti-legge si succedono continuamente determinando grande confusione ed incertezza. La Commissione, per evitare la decadenza del provvedimento, ha individuato alcuni punti fondamentali: invita quindi l'Assemblea a favorire un sollecito esame del testo al fine di consentire la conversione in legge del provvedimento.

ROBERTO CALDEROLI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 4. 6, 4. 7 e 8. 3 della Commissione, che deve intendersi riformulato come emendamento sostitutivo e non aggiuntivo; invita i presentatori degli emendamenti Petrelli 4. 3, Mignone, 4. 5, Saia 4. 2, Conti Giulio 4. 4 a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario; è contrario ai restanti emendamenti, subemendamenti e articoli aggiuntivi.

MARIO CONDORELLI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, accetta gli emendamenti 4. 6, 4. 7 e 8. 3 della Commissione, quest'ultimo nel testo riformulato; esprime parere favorevole sull'emendamento Mignone 4. 5; invita il presentatore dell'emendamento Pepe 4. 1 a ritirarlo, esprimendo altrimenti parere contrario; si rimette all'Assemblea sugli emendamenti Valpiana 5. 1 e Saia 8. 2 e sull'articolo aggiuntivo Saia 2. 01; concorda, quanto al resto, con il relatore.

TULLIO GRIMALDI, a nome del gruppo di rifondazione comunista-progressisti, chiede la votazione nominale su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, e mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Saia 1. 1.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare. A norma dell'articolo 47, comma 2, del regolamento rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 13,45, è ripresa alle 14,50.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Saia 1. 1.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare. Rinvia la seduta, che riprenderà dopo il termine della riunione del Parlamento in seduta comune, già convocato per le 15,30.

La seduta, sospesa alle 14,55, è ripresa alle 19,45.

PRESIDENTE, valutate le circostanze, rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 28 luglio-4 agosto 1995.

PRESIDENTE comunica che, in seguito alla riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo di questo pomeriggio, è stato predisposto dal Presidente della Camera, ai sensi del comma 3 dell'articolo 24 del regolamento, il seguente calendario per il periodo 28 luglio-4 agosto 1995:

Venerdì 28 luglio (antimeridiana):

Seguito della discussione sulle linee generali dei progetti di legge nn. 2206 ed abbinati (Consiglio di amministrazione RAI).

Discussione delle mozioni Nappi ed altri n. 1-00124 (Alenia) e Bolognesi ed altri n. 1-00072 (Adozione internazionale) (senza procedere a votazioni qualificate).

Lunedì 31 luglio (pomeridiana):

Seguito della discussione sulle linee generali dei progetti di legge nn. 2206 ed abbinati (Consiglio di amministrazione RAI).

Discussione di mozioni (senza procedere a votazioni qualificate).

Martedì 1° agosto (antimeridiana e pomeridiana):

Seguito esame della proposta di legge costituzionale Tremaglia ed altri — Berlinguer ed altri — Moiola Viganò ed altri — Andreatta ed altri (469-2840-2880-2888) « Modifiche agli articoli 48, 56 e 57 della Costituzione per consentire il voto degli italiani all'estero ».

Esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 244 del 1995 recante: « Misure dirette ad accelerare il completamento degli interventi pubblici e la realizzazione dei nuovi interventi nelle aree depresse » (da inviare al Senato — scadenza 23 agosto) (2759).

Discussione delle mozioni Strik Lievers ed altri n. 1-00155 e Berlinguer ed altri n. 1-00156 concernenti la pena di morte.

Esame degli argomenti già iscritti nel precedente calendario e di cui non si sia esaurito l'esame.

Discussione di mozioni.

Elezione di un segretario di Presidenza.

Mercoledì 2 agosto (antimeridiana e pomeridiana):

Discussione sulle linee generali della proposta di legge costituzionale Bassanini ed altri n. 2115 recante: « Modifica agli

articoli 64, 83, 136 e 138 della Costituzione » e della abbinata proposta di legge costituzionale Nania ed altri n. 2790 recante: « Modifiche all'articolo 138 della Costituzione ».

Discussioni di mozioni.

Giovedì 3 e venerdì 4 agosto (antimeridiana e pomeridiana):

Seguito dell'esame degli argomenti già iscritti in calendario e di cui non sia esaurito l'esame.

Discussione di mozioni.

Esame del disegno di legge n. 2549/B in materia di riordino del sistema pensionistico ove modificato dal Senato (tempo contingentato).

Il Presidente si riserva di inserire in calendario disegni di legge di conversione o di ratifica conclusi in Commissione, nonché progetti di legge trasmessi dal Senato che rivestano carattere di urgenza.

Il Parlamento in seduta comune sarà convocato, previa intesa con il Senato, per la elezione di due giudici della Corte costituzionale.

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 24 del regolamento, sulla comunicazione sono consentiti interventi di deputati per non più di due minuti ciascuno e di dieci minuti complessivi per ciascun gruppo, per svolgere osservazioni che potranno essere prese in considerazione ai fini della formazione del successivo calendario.

Nessuno chiedendo di parlare, avverte che il calendario sarà stampato e distribuito.

Costituzione della Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse.

PRESIDENTE comunica che in data 27 luglio 1995 la Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle

attività illecite ad esso connesse ha proceduto alla propria costituzione.

Sono risultati eletti: presidente il deputato Massimo Scalia; vicepresidente il deputato Vittorio Tarditi; segretari i deputati Giuseppe Scotto di Luzio e Antonino Carrara.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Venerdì 28 luglio 1995, alle 9:

1. — *Seguito della discussione delle proposte e del disegno di legge:*

S. 1130. — Senatore MANCINO ed altri: Nuove norme sulla nomina e sulla revoca del Consiglio di amministrazione della RAI-TV Spa (*Approvato dal Senato*) (2206).

Delega per il riordino del procedimento di nomina del consiglio di amministrazione della RAI-Spa (1551).

STORACE: Nuove norme sulla composizione e sulla elezione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2111).

SELVA: Modifica dell'articolo 2 della legge 25 giugno 1993, n. 206, relativo alla composizione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2176).

MORSELLI: Modifica all'articolo 2 della legge 25 giugno 1993, n. 206, concernente la nomina del consiglio di amministrazione della Società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2184).

ROSITANI: Modifiche all'articolo 2 della legge 25 giugno 1993, n. 206, relativo alla composizione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2189).

LANDOLFI: Modifiche all'articolo 2 della legge 25 giugno 1993, n. 206, relativo

alla composizione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2195).

GASPARRI: Modifiche all'articolo 2 della legge 25 giugno 1993, n. 206, relativo alla composizione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2213).

CARRARA ed altri: Nuove norme per la nomina del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2220).

AMORUSO ed altri: Nuove norme sulla composizione e sulle procedure di nomina ed elezione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2221).

FALVO ed altri: Nuove norme sulla composizione e sulle procedure di nomina ed elezione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2222).

CIOCCHETTI e MEOCCI: Norme relative alla composizione del consiglio di amministrazione della RAI-radiotelevisione italiana S.p.a (2304).

— *Relatori:* De Julio, per la maggioranza; Del Noce, Storace e Lantella, di minoranza.

(Relazione orale).

2. — Discussione della mozione Nappi ed altri (n. 1-00124).

3. — Discussione della mozione Bolognesi ed altri (n. 1-00072).

La seduta termina alle 19,55.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 21,25.*

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*

Stampato su carta riciclata ecologica

SMA12-226
Lire 1000